

CANOTTAGGIO PARAROWING

INTRODUZIONE

La disciplina del Pararowing può essere praticata in barche di coppia (il vogatore ha due remi: uno per mano) o di punta (il vogatore ha un solo remo in mano) ed è destinato ad atleti portatori di diverse abilità. Con il termine Adaptive Rowing, il canottaggio per disabili è stato introdotto nel 2005 e per la prima volta nel programma gare delle Paralimpiadi di Pechino 2008. L'Italia nel canottaggio ha vinto la medaglia d'oro nel quattro con LTAMix (attuale PR3Mix).

Nel febbraio 2013 il Congresso FISA ha cambiato la terminologia passando da Adaptive Rowing all'attuale Pararowing e, nel febbraio 2017, nuovamente il Congresso FISA ha modificato anche terminologie AS, TA e LTA in PR1, PR2 e PR3.

Le gare, dal 2017, si disputano su una distanza di 2000 metri per tutte le specialità (fino al 2016 la lunghezza del percorso era di 1000 metri).

IL PARAROWING AI GIOCHI PARALIMPICI

Il movimento paralimpico iniziò a muovere i primi passi nel 1948 quando a Stoke Mandeville, in Inghilterra, Sir Ludwig Guttmann volle organizzare una competizione sportiva coinvolgendo i veterani della Seconda Guerra Mondiale che avevano riportato ferite alla spina dorsale.

Quattro anni dopo, nel 1952, alcuni concorrenti provenienti dall'Olanda chiesero e ottennero di prendere parte a questa manifestazione e così, in modo del tutto naturale, nacque il movimento internazionale. Gare in stile olimpico riservate ad atleti portatori di handicap furono organizzate per la prima volta a Roma nel 1960, ma ancora non avevano assunto il nome di Paralimpiadi.

A Toronto nel 1976 si aggiunsero altre discipline sportive e il Movimento Paralimpico ha iniziato a crescere sin dai suoi primi giorni. Il numero degli atleti partecipanti ai Giochi Paralimpici Estivi è aumentato dai 400 atleti provenienti da 23 Nazioni, che gareggiarono a Roma nel 1960, fino ai 3806 atleti provenienti da 164 nazioni nell'edizione di Londra 2012. La prima partecipazione del canottaggio alle Paralimpiadi è avvenuta nel 2008 a Pechino dove l'Italia ha vinto la prima medaglia paralimpica con il quattro con LTA misto con a bordo: Luca Agoletto, Daniele Signore, Paola Protopapa, Graziana Saccocci e Alessandro Franzetti al timone.

Per il quadriennio 2021-2024, sotto la presidenza Abbagnale, l'obiettivo sarà quello di allargare ulteriormente il numero di praticanti, a livello qualitativo e quantitativo, di questo importante settore remiero. Continuano ad essere attivate numerose partnership tra cui quella con l'INAIL per trovare potenziali atleti migliorando la qualità della loro vita e delle loro famiglie.

Il canottaggio Pararowing oggi si pratica in tutta Italia ed è sempre in crescita. L'attuale capoallenatore è Giovanni Santaniello, il quale risponde direttamente al Direttore Tecnico Francesco Cattaneo, sta sviluppando il progetto di "canottaggio integrato" facendo conoscere in tutta Italia le potenzialità del canottaggio come disciplina in grado di migliorare la vita delle persone disabili.

PARALIMPIADI

SPECIALITÀ PRESENTI NEL PROGRAMMA: le Paralimpiadi si svolgono su cinque tipi di imbarcazione: una maschile, una femminile, tre miste.

CATEGORIA	SPECIALITÀ	UOMINI	MISTO	DONNE
PR1	Singolo	P	==	P
PR2	Doppio misto	==	P	==
PR3	Quattro con misto	==	P	==
PR3	Due senza	==	P	==

LEGENDA DELLE SIGLE IN TABELLA

P – barca presente nel programma Paralimpico

NOTA: nel novembre 2021 l'IPC (Comitato Paralimpico Internazionale) ha deciso di inserire anche il doppio PR3Mix che è così entrato a far parte del programma paralimpico e sarà presente a Parigi 2024.

MONDIALI

In Italia i primi passi in questa attività sono stati mossi contemporaneamente, nel 2002, a Gavirate presso la locale Canottieri e a Treviso nel Circolo Ospedalieri. Mentre sul lago lombardo Paola Grizzetti si attivava con una decina di disabili mentali, sul fiume Sile Renzo Sambo (Campione Olimpico in due con ai Giochi del Messico insieme a Primo Baran Bruno Cipolla, timoniere) avviava al canottaggio un gruppo con disabilità motorie. Grazie a queste Società nel 2003 alcuni atleti parteciparono alle regate di Adaptive Rowing inserite nel programma del Campionato del Mondo Assoluto e Pesi Leggeri di Milano.

SPECIALITÀ PRESENTI NEL PROGRAMMA DEI MONDIALI: i Campionati Mondiali Pararowing si svolgono annualmente su nove tipi di imbarcazioni: tre maschili, tre femminili, tre miste.

CATEGORIA	SPECIALITÀ	UOMINI	MISTO	DONNE
PR1	Singolo	M	==	M
PR2	Singolo	M	==	M
PR3	Due senza	M	==	M
PR2	Doppio misto	==	M	==
PR3	Quattro con misto	==	M	==
PR3	Doppio misto	==	M	==

LEGENDA DELLE SIGLE IN TABELLA

M – barca presente nel programma Mondiale

EUROPEI

L'European Rowing durante i suoi congressi, ha deciso di istituire i Campionati Europei Pararowing. La prima edizione si è svolta nel 2020 a Poznan (Polonia) e l'Italia ha vinto la medaglia d'oro nel Quattro con PR3Mix con Cristina Scazzosi, Alessandro Brancato, Lorenzo Bernard, Greta Elizabeth Muti e Lorena Fuina al timone. Nel 2021 gli Europei sono stati annullati per la crisi pandemica e nel 2022, per la prima volta, il Pararowing è

stato inserito nel programma dell'Europeo Multisport e l'Italia ha conquistato la medaglia d'oro e il titolo Continentale nel singolo PR1 maschile con Giacomo Perini.

SPECIALITÀ PRESENTI NEL PROGRAMMA DEGLI EUROPEI: i Campionati Europei Pararowing si svolgono annualmente su quattro tipi di imbarcazioni: una maschile, una femminile, due miste.

CATEGORIA	SPECIALITÀ	UOMINI	MISTO	DONNE
PR1	Singolo	E	==	E
PR2	Doppio misto	==	E	==
PR3	Quattro con misto	==	E	==

LEGENDA DELLE SIGLE IN TABELLA

E – barca presente nel programma Europeo

PARAROWING INTELLETTIVO

Nel 2009 sono state istituite regate anche per i disabili intellettivi che, nel primo momento, avevano come sigla ID (Intellectual Disability), mentre attualmente la sigla è II (Intellectual Impairment): atleti con disabilità intellettiva e relazionale. Questa categoria non partecipa a campionati indetti da World Rowing, anche se inizialmente erano presenti nel programma mondiale, ma partecipa alle attività e alle gare che la FISDIR riconosce. Possono remare in imbarcazioni quattro con e GIG e gli equipaggi il più delle volte sono misti

EQUIPAGGIAMENTO E TECNOLOGIA

Lo scafo delle imbarcazioni per Pararowing è identico a quello delle imbarcazioni da canottaggio olimpico. Le imbarcazioni sono equipaggiate con speciali sedili che variano a seconda della disabilità dell'atleta. Ad oggi non ci sono altre specifiche prescrizioni riguardanti il sedile ad eccezione delle seguenti categorie: PR3 ha il sedile scorrevole <> PR1 e PR2 hanno il sedile fisso.

Le categorie PR1M1x maschile e il PR1W1x femminile sono equipaggiate con un sedile che offre un "appoggio posturale" a quegli atleti che hanno il bilanciamento della seduta non stabile (es. menomazione della spina dorsale, paralisi celebrale). Questo permette che la parte superiore del corpo abbia un appoggio e sia mantenuta in una posizione fissa. I singoli (PR1W1x e PR1M1x) sono equipaggiati con sistemi di galleggianti, chiamati "pontoons", i quali agiscono da stabilizzatori e che vengono fissati agli scalmi della barca per garantire un ulteriore bilanciamento laterale.

LEGENDA PARAROWING

PR3: l'atleta utilizza tutto il corpo: gambe, tronco e braccia. Appartengono a questa categoria atleti ed atlete non vedenti, amputati ad un arto o con altre minime disabilità fisiche.

PR2: l'atleta utilizza solo il tronco e le braccia. Appartengono a questa categoria gli atleti e le atlete che non hanno l'uso delle gambe o gli amputati a tutti e due gli arti inferiori

PR1: l'atleta utilizza solo le braccia e le spalle. Appartengono a questa categoria tutti gli atleti e le atlete che hanno subito lesioni alla colonna vertebrale e compromesso l'uso delle gambe e del tronco.

PR3 II: (Intellectual Impairment): atleti con disabilità intellettiva e relazionale.